



AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E
DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi
Divisione VI
Via Molise, 2

R O M A

Oggetto: Rapporto tecnico allegato all'atto di ri-
nuncia al permesso BR 30 MI.

Il permesso di ricerca BR 30 MI fu accordato al
la Mineraria Texas Italiana S.p.A. (ora Compagnia
Petroliera Italiana S.p.A.) con decreto intermini-
steriale in data 20 dicembre 1969, successivamente
con decreto ministeriale in data 12 febbraio 1974
veniva sancita la cessione di quote alle attuali
Società Contitolari.

L'esplorazione del permesso iniziò il 1 agosto
1971 con un rilievo sismico a riflessione per un to-
tale di 382,5 Km di profili.

L'interpretazione di tali profili sismici aveva
permesso di mappare tre orizzonti riflettori allora
identificati con il top della discordanza mioceni-
ca (orizzonte A), il top dell'Eocene (orizzonte B)
e il top del Cretaceo (orizzonte C).

A livello di tutti e tre gli orizzonti mappati

erano state individuate due strutture chiuse che avrebbero potuto costituire un valido obiettivo per un sondaggio esplorativo.

Nel frattempo il rilievo sismico si estendeva nell'adiacente permesso BR 109 MI dove veniva messa in evidenza, a livello degli stessi orizzonti riflettori, una struttura che, sia per chiusura areale, sia per chiusura verticale si mostrava di gran lunga maggiore di quelle scoperte in BR 30.

Le Società Contitolari decisero allora di soprassedere alla perforazione delle strutture di BR 30 e iniziare l'esplorazione dell'area nella struttura BR 109 che appariva di gran lunga la più promettente anche per la posizione strutturale più alta rispetto alle altre.

La struttura di BR 109 fu perforata dal pozzo GEM 1 con esito negativo tra i mesi di maggio e luglio 1975.

Dall'esame preliminare dei dati emersi dal pozzo GEM 1 si può constatare quale primo dato di fatto che l'attribuzione degli orizzonti riflettori mappati, ad eccezione della discordanza miocenica (orizzonte A) risultava erronea. Infatti l'orizzonte B anzichè al top dell'Eocene corrisponde al top di una formazione di dolomie e calcari dolomitici del Giu-



massiccio (probabilmente correlabile con la formazione del Massiccio della serie Umbro-Marchigiana) e lo orizzonte C anzichè al top del Cretaceo, corrisponde al top della serie evaporitica del Trias Superiore.

Inoltre si può dedurre che eventuali obbiettivi petroliferi debbono essere ricercati al di sotto della serie evaporitica. Infatti il Terziario (Pliocene-Quaternario e Miocene) e il Cretaceo appaiono piuttosto argillosi, mentre le dolomie giurassiche pur presentando discrete caratteristiche di roccia serbatoio (porosità e permeabilità) appaiono invase da acqua salata con qualche traccia di bitume eminentemente secco.

Per quanto riguarda la serie evaporitica il pozzo GEM 1 è di poco aiuto, avendola attraversata per soli 92 metri.

In base alle conoscenze attuali lo spessore della serie anidritica dovrebbe aggirarsi intorno ai 2000-2500 metri (v. Foresta Umbra 1 ed Ernesto 1), mentre nulla si conosce per quanto riguarda lo spessore della sottostante serie salifera, attraversata per soli 200 metri a Ernesto 1.

Anche le sezioni sismiche appaiono di poco aiuto poichè al di sotto del top delle anidriti (orizzonte C) esse non mettono in evidenza nessun orizzonte

sismico mappabile.

Da quanto premesso risulta evidente che l'esplo-
razione di obiettivi Infratriassici, cioè al di
sotto della serie anidritica e salifera, presenta,
allo stato delle nostre conoscenze attuali, grosse
incognite e notevoli difficoltà tecniche per poter
essere affrontate a breve scadenza.

Si ritiene che prima di iniziare un sondaggio
esplorativo nel permesso BR 30 si debba eseguire
ex novo un rilievo sismico dettagliato con la spe-
ranza di poter risolvere, applicando le più moderne
tecniche di rilevamento e di processing, il proble-
ma al di sotto della copertura evaporitica, in altre
parole di poter mappare con una certa sicurezza un
orizzonte riflettente infra o pre-triassico che pos-
sa costituire un valido obiettivo per un sondaggio
esplorativo.

Considerando che la data di scadenza degli obbli-
ghi di perforazione è ormai vicina (13 novembre '75,
improrogabile) le Società Contitolari non ritengono
di avere abbastanza tempo per poter organizzare
razionalmente sia il nuovo rilevamento sismico, sia
un sondaggio esplorativo profondo.

Pertanto i Contitolari sono addivenuti alla de-
cisione di abbandonare il permesso malgrado il fat-

to che l'esplorazione non possa essere considerata esaurita.

COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIANA S.p.A.
Dott. **Claudio LIVRAGA**
Direttore Generale

Claudio Livraga

Roma li, 12 NOV. 1975